

Trieste 23 Gennaio 1874

Amico Carissimo!

il nostro carteggio che data oramai da quasi mezzo secolo, ebbe a soffrire nell'ultimo tempo un'interruzione forse maggiore di ogni altra nel decorso periodo. Eppoi nulla di intere spante presentavasi al momento ad alimentarlo, mentre la comparsa del malarumore capitale asiatico portava la conseguenza di emigrazioni e cambiamenti di domicilio temporanei, quali ancora voi suppongo abbiate creduto di fare per sottrarsi alle influenze miasmatiche della città. Accidentalmente però ebbi notizia del vostro bene stare, e me ne compiaccio assai più, perché quando si giunge ad una certa età la salute riesce doppiamente desiderabile e preziosa.

il nostro buon vecchio amico Felldorich, è pur troppo in situazione di deplorare la perdita, e verso la quale è tale da dover temere che non si rimetta più. Sebbene il suo stato sia migliorato alquanto negli ultimi giorni, tuttavia la sua ma protrazione a forza, la febbre che si riproduce bruscamente, e più di tutto forse la sua età, sono circostanze che fanno mettere ai più seri timori per la sua vita. Il Dr. Petzini conserva poca speranza

Si espi possa ristabilir in salute.

Si acchiudo l'elenco di alcune semi scelte fra quelli raccolti nell'estate scorsa, nella nostra incipiente coltivazione di *Phiadra*, ed in alcune escursioni, le quali, come ben comprendete, in vanno per me sempre più rinvenendo. Le in lista sotto trovate alcune specie, il cui proprio posto in Europa, voglio darne parte, onde sia in grado di corrispondere al desiderio.

Ditemi se i semi che qui vi trasmetto appartengono al vostro *Pharmacellum unguiculatum*, come a me sembra, osservando una sola glabella alle sommità dell'Acicula. Questa pianta trovai in qualche anno scorsa in alcune località di nostri contorni, ove pure *W. Scherzer* e *W. H. Scherzer* la raccolsero nell'anno 1867-1868. Io la ebbi anche dalle v. ciuane di *Adelsberg*, ove cresce presso la stazione della ferrovia all'altezza di 3 a 4 piedi.

Avrete avuto notizia dal Prof. Baccini circa il mio viaggio al Montecarlo, e alla Capraia del M. Bertone. Dato che malgrado la stagione avanzata in cui intrapresi il viaggio, e la siccità allora prevalente, riportai buona messe di piante.

In attesa di un sempre gradito notizie vi mandò un affettuoso saluto. A cederai sempre
V. D. Affa,
Immagini

Ranunculus chrysophyllus L.
Selyaginium fissum H. B. K.
Gelanthemum canum Jacq. (sublest.)
Saponaria porigens L.
Linum austriacum L. var. *Tommasinii* Reiche
Orchis alba L. f. var. *verticillata* Emmer
Potentilla inclinata Desf. (viridis x argentea)
Saxifraga Hartii Dougl.
Tommasinia verticillaris Dougl.
Ottocarpus maximus Desf.
Galium anglicum H. B. K.
Valerianella crissocarpa Desf.
 - *echinata* Desf.
Chamaemelum unguiculatum Vis?
Pyrola cinnabarifolia Trevis.
Serratula heterophylla Desf. (Carduus nitidus Willd.)
 - *radicata* Desf. (Carduus radicans Willd.)
Centaurea alpina L.
 - *nasturica* (ex *Trasylterica* accepta all. Jacq. & Kuntz.)
 - *cristata* Nutt. (var. ex *insula* Reiche)
 - *carduicaria* Leg.
Crepis chondrilloides Jacq.
Hieracium lasiophyllum Kuntz.
Cyanoglossum Columnae Ten.
Antitharia montana Heyn.
Aspidotrichum libanoticum Leg.
Linum catharticum Vis. (ex *Salica*)
Phlox leucotis Lag. (M. brachyphylla Link.)
Promus maximus Desf.
Aegilops uniaristata Visiani